



Consulenza  
e Assistenza Fiscale  
per Dipendenti  
e Pensionati

Mod.: ISEE - 730 - UNICO - RED

Adi Service Enna s.r.l.  
Enna Via D. ALIGHIERI, 1 Tel./Fax 0935 511267  
www.caf.acli.it

# Settegiorni

dagli Erei  
al Golfo

Settimanale cattolico  
di informazione, attualità e cultura



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Per la difesa dei tuoi diritti,  
rivolgiti a noi,  
Ti aiuteremo sulla base di valori condivisi

Sede Prov.le: Enna Via DANTE ALIGHIERI, 1 Tel./Fax 0935 38216  
www.patronato.acli.it

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. n. 46) art. 1 comma 1 CNS/CBPA-SUD2 Caltanissetta - Anno IV n. 43 Euro 0,80 Domenica 12 dicembre 2010  
Redazione: Via La Bella n. 3 - 94015 Piazza Armerina - Tel. Fax 0935/680331 ~ email info@settegiorni.net  
In caso di mancato recapito inviare al C.P.O. di Caltanissetta per la restituzione al mittente previo pagamento resi

## EDITORIALE

### Educare è questione di misericordia

In questi giorni sta tenendo tutti col fiato sospeso la vicenda di Yara Gambirasto, la tredicenne scomparsa in provincia di Brescia di cui si teme per la sua sorte. Un copione già visto tante volte, in una escalation di cattiveria e di violenza che è sempre più legata agli istinti passionali, come probabilmente ci lascia intuire questa terribile vicenda. È solo l'ultimo di una serie infinita di casi che si consumano ovunque in una società che ha fatto della liberazione sessuale la sua bandiera di civiltà.

La tv e internet sono invasi di pornografia. Gli stessi programmi destinati ad un pubblico più vasto abbondano di doppi sensi, ragazze scosciate, risse e banalizzazione della sessualità, ridotta al semplice atto meccanico del fare sesso per avere piacere. Anche i programmi radiofonici si allineano al clima generale dei pecoroni 'coatti del sesso' e dai microfoni delle radio private, ma anche da quelli delle emittenti nazionali e Rai, si ascolta il turpiloquio, l'apologia del divertimento godereccio, in una banalità disgustosa. Hanno voglia le associazioni in difesa degli utenti e a tutela dei minori a protestare: il malcostume dilaga e i ragazzi sono talmente smalzati che già alla quinta elementare ne sanno più degli adulti! Ma la cosa più stupefacente di questa deriva è che le stesse persone che praticano e predicano simili stili di vita poi si stracciano le vesti, organizzano dibattiti e forum di chiacchiere, con tanto di fantomatici esperti, per chiedersi ipocritamente come mai oggi, con tutti i progressi che ha fatto la nostra civiltà, avvengano delitti a sfondo sessuale. La risposta è talmente ovvia che non si è capaci di vederla (o forse non si vuole vedere): 'hai seminato vento? Raccoglierai tempesta!'. Ma siccome i bassi istinti pagano sempre, attorno ad essi si costruisce la fortuna economica di tanti che si arricchiscono vendendo sesso e suoi surrogati ad un mercato sempre più vasto e mai in crisi (in fondo è il mestiere più vecchio del mondo). Perciò ci si arrampica sugli specchi e si inventano spiegazioni a sfondo psico-sociale con tanto di psicologi ed esperti a sbandierare teorie assurde per fatti che si spiegano semplicemente con la maleducazione.

Imperando il relativismo e una libertà senza responsabilità ognuno che sta dietro un microfono o una telecamera si sente autorizzato a sbandierare e promuovere i propri costumi morali in nome di un progresso identificato nella propria libertà di fare quello che più gli piace, supponendo di avere dall'altra parte persone mature, colte, personalità equilibrate, in grado di saper discernere il bene e il male.

Sta proprio qui l'errore. Abolita l'epoca della censura per fare largo all'uomo maturo e adulto, non è mai iniziata l'epoca della responsabilità. Perché chi usufruisce come utente dei mezzi di comunicazione in realtà ha bisogno di essere illuminato, orientato, guidato. Mi tornano in mente le parole che Dio rivolse a Giona che fuggiva di fronte alla missione di annunciare il bene ai niniviti in 4,11: "e io non dovrei aver pietà di Ninive, quella grande città, nella quale sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra?". Educazione nasce dalla misericordia di Dio per lo stato in cui si è ridotto l'uomo. Non siamo lontani da quei tempi! La Rai del monopolio in fondo aveva uno scopo più nobile: educare! Ecco perché siamo in emergenza, perché non abbiamo misericordia verso gli uomini e le donne del nostro tempo e abbiamo paura di educare per timore di non essere stimati per avere detto i giusti "no".

Giuseppe Rabita

## CALTANISSETTA

Venti di crisi  
per l'Amministrazione  
provinciale guidata  
da Federico

di Liliana Blanco

2

## DIOCESI

Daniele Neschisi  
sarà ordinato presbitero  
il 18 dicembre

di Giuseppe Rabita

4

## VOCAZIONI



Dopo Lamezia  
continueranno  
le stragi  
di ciclisti?

di Lorenzo Raniolo

7

# Yara. Senza parole

## Una famiglia nell'abbraccio della gente

Che dire sul caso di Yara, la tredicenne bergamasca da giorni scomparsa e ricercata con un grande sforzo quotidiano da centinaia di volontari oltre che, naturalmente, dalle forze dell'ordine? In realtà la parola più forte è forse il silenzio della famiglia, così inusuale nella nostra società mediatica. Un silenzio delicato, accompagnato dalla richiesta ferma e gentile allo stesso tempo, di essere lasciati "tranquilli" - se si può usare un termine simile - di fronte a un dolore che deve essere un'enormità.

Tranquilli, ma non soli. Perché probabilmente la famiglia di Yara non si sente sola. Sa di poter contare su relazioni vere, su persone vicine, capaci di rispettare sentimenti, angosce, paure. Vede, anche, sicuramente, come un'intera comunità si sta muovendo, cerca di mostrare in concreto vicinanza e condivisione. Anche e forse soprattutto pregando, come è successo in parrocchia, a Brembate. Quante persone, poi, hanno passato e passano ore al freddo, tra i campi e i boschi, per dare anche loro una mano, coinvolgendosi volontariamente in un dramma familiare che è diventato

collettivo. No, la famiglia di Yara non è sola. A fianco del silenzio dei familiari ci sono le parole delle televisioni e dei giornali. Qualcuna davvero di troppo. Come quelle di chi non ha esitato a sparare in prima pagina conclusioni affrettate, a descrivere piste investigative rivelatesi inesistenti e invece accreditate con una sicurezza che poteva far credere a ben altri fondamenti. Senza riflettere sulle conseguenze nei pensieri e nel cuore di chi sta a fatica reggendo la tensione di questi giorni. È vero che i media devono parlare "per forza" e che vi è anche una grande energia positiva che si sprigiona dall'attività di informazione, che permette ad ogni persona di immedesimarsi e di partecipare anche all'esistenza altrui, magari cogliendo le dimensioni virtuose della responsabilità collettiva e della condivisione, oggi non facili. Tuttavia serve sempre di più un grande esercizio di serietà da parte degli operatori dell'informazione, la capacità di mantenersi sul filo



I Vigili del fuoco durante le ricerche

del rispetto delle persone e della ricerca della verità che viene prima di ogni altra esigenza, audience e vendite comprese.

Naturalmente speriamo che la vicenda di Yara possa concludersi per il meglio - tutte le piste sono aperte, dicono gli investigatori - e vorremmo anche noi essere vicini alla piccola grande famiglia di Brembate. Senza aggiungere altre parole, con un abbraccio.

SIR



## S. Agostino: 'ancora in mezzo alla strada'

Continuano i disagi per i parrocchiani di S. Agostino ad Enna. A distanza di un mese dal sequestro dell'immobile nel quale sono ubicati i locali parrocchiali da parte dell'autorità giudiziaria, non si intravedono soluzioni a breve per un loro ripristino. La problematica è piuttosto complessa ed è legata alla situazione proprietaria dei locali soprastanti, appartenuti in passato ad un convento agostiniano ed oggi di proprietà di privati. Questi locali versano in stato di abbandono provocando infiltrazioni e danni ai locali parrocchiali, tanto da essere ormai inagibili; da qui il sequestro preventivo per evitare pericoli.

Il vescovo Mons. Pennisi è intervenuto in diverse sedi per trovare una soluzione ed ha concordato, attraverso l'Ufficio diocesano dei beni culturali ecclesiastici guidato da don Giuseppe Paci, con il parroco

don Mario Petralia (foto) una via legale per costringere i proprietari dell'immobile ad intervenire. La denuncia dei proprietari si è resa necessaria per un eventuale intervento sui tetti da parte della parrocchia o della Curia in modo da potersi poi rivalere sui proprietari riottosi. Pare che costoro siano disposti a vendere l'intero immobile ma né la Curia né la parrocchia hanno i fondi necessari per tale operazione che richiederebbe poi ulteriori fondi per gli interventi più urgenti. Una soluzione provvisoria potrebbe essere quella di affittare dei locali per svolgere le attività più immediate legate alla catechesi e alle attività sociali della Confraternita Maria Ss. delle Grazie che ha sede proprio nei locali sequestrati. "Sta di fatto - ha dichiarato il parroco don Mario Petralia - che al momento siamo in mezzo alla strada e che non si vedono soluzioni a breve. Speriamo nell'aiuto divino, considerato che su quello umano non c'è molto da fidarsi".

G. R.

## EDILIZIA

### Agevolazioni per ristrutturare le case

di Giacomo Lisacchi

La Regione siciliana ha messo a disposizione per l'intera Regione 12 milioni e 500 mila euro per agevolare il ripristino, la manutenzione straordinaria e l'adeguamento alle disposizioni antisismiche degli edifici situati nei centri storici. Di tale agevolazione potranno avvantaggiarsi tutti i proprietari per un importo massimo di 300 mila euro. Le agevolazioni sono conseguibili attraverso la convenzione tra la Regione e un istituto di credito per mutui ventennali i cui interessi sono a carico del bilancio regionale per il 100%. Il commento di Salvatore Puglisi, presidente di Confartigianato Enna: "Una grande opportunità per il rilancio dell'edilizia in provincia".

a pagina 3

## ARCHEOLOGIA

### Trovare nuovi fondi per "Sofiana"

Occorrono nuovi scavi per portare alla luce gli insediamenti che i 45 saggi effettuati dai tecnici della Soprintendenza hanno effettuato nel sito archeologico di Sofiana, a 6 km dalla Villa Romana del Casale. Ma per fare ciò non ci sono fondi a disposizione, considerato il magro bilancio del Ministero dei Beni Culturali. Il nuovo Soprintendente di Caltanissetta propone di costituire una Fondazione che possa farsi carico del finanziamento in sinergia con gli enti interessati, in primis il Comune di Mazzarino, nel cui territorio ricade l'area.

di Liliana Blanco a pag. 8

# L'economia al servizio del Bene Comune: una Fondazione per la Comunità

Intervengono:

avv. Angelo Fasulo  
Sindaco di Gela

prof. Ferdinando Siringo  
Presidente CeSvOP

dott. Carlo Borgomeo  
Presidente Fondazione per il Sud

S.E. Mons. Michele Pennisi  
Vescovo di Piazza Armerina

## CONVEGNO

Venerdì 17 Dicembre 2010, ore 10:00  
Auditorium "Don Bosco"  
Oratorio Salesiano, Villaggio Aldisio  
Gela (CL)

## PROVINCIA DI CALTANISSETTA Richiesta una verifica politica mentre due assessori si dimettono

# Guai in vista per la Giunta Federico

**T**erremoto al Consiglio provinciale di Caltanissetta che chiede a più voci la verifica politica al presidente dell'Ap Federico. La richiesta arriva sia dai banchi di una maggioranza il cui quadro negli ultimi tempi s'è notevolmente modificato, sia da quelli del centrosinistra cui ormai si guarda nell'ottica dei futuri nuovi equilibri di governo. Il tutto si è innescato con le dichiarazioni di Sorce e Pepe che hanno annunciato la costituzione del nuovo gruppo dell'Udc verso il Partito della Nazione, lo schieramento di Casini e Cesa. È giunto il momento di fare definitiva chiarezza, hanno rimarcato i due, invitando Federico a procedere in tal senso. A seguire Ascia, già nel Pdl Sicilia, ha ora dichiarato la sua autonomia nel gruppo misto. Questi annunci hanno innescato una serie di interventi.

Bonura (Pd) ha ribadito tale invito a Federico, rimarcando come la progressiva frammentazione del centrodestra abbia di fatto portato ad un blocco del lavoro dell'amministrazione, con una Giunta che non rispecchia più l'attuale geografia politica. Capizzi, nel rivendicare come da tempo il Pdl Sicilia sollecitava questo momento di verifica, ha però affermato che l'eventuale rimpasto dovrebbe essere operato all'interno di quelle forze che a suo tempo hanno sostenuto la candidatura Federico: mentre adesso, ha aggiunto, si vuole



operare una sorta di "ribaltone" con il coinvolgimento del centrosinistra sconfitto alle elezioni. Per D'Arma (Pd) il termine "ribaltone" è da ritenersi insignificante e riduttivo dal momento che il Pd ha avuto modo, in più occasioni, di dare soccorso proprio ai "ribaltati", solo che - ha detto

- adesso è giunto il momento di dire basta. Cascino (La Destra) ha insistito sulla necessità di azzerare la giunta, sollecitando Federico a compiere di conseguenza i dovuti passi con le segreterie dei partiti, mentre Cannizzo (Pd) ha ricordato come siano tanti i problemi su cui lavorare (università, occupazione, viabilità, ecc.) ma sui quali bisogna interloquire in aula con l'intera rappresentanza istituzionale. Qui si chiede la verifica politica, ha proseguito Delpopolo (Sicilia F.L.), ma di fatto - ha detto - Federico sta lavorando in questa direzione, laddove inevitabilmente subiamo i riflessi di un quadro politico più generale. Di esperienza del centrodestra ormai al capolinea ha parlato Cirrone Cipolla (Pd), con una maggioranza che s'è andata sciogliendo nel tempo, per cui - ha ribadito - occorre una volta per tutte sapere quali azioni si ripromette il presidente dell'Ap. "C'è da sperare - ha detto il consigliere La Rosa dell'MpA - che queste richieste di azzeramento non celino solo una corsa alla poltrona, mentre riferendosi al Pd ha aggiunto che, prima di sindacare in casa altrui, do-

vrebbe fare chiarezza al suo interno.

Alla fine è anche intervenuto il vice presidente Milano, che con risolutezza ha dichiarato che certi problemi insorti fino ad oggi tra esecutivo e consiglieri nulla hanno avuto a che fare con la politica, ed ha difeso l'operato di una Giunta composta - ha detto - da persone per bene, che hanno dovuto affrontare i tanti problemi lasciati irrisolti da dieci anni di amministrazione di centrosinistra, basti l'esempio delle condizioni delle scuole. Ha concluso Petralia (Udc) che ha detto: se qui la volontà è quella di non lavorare fino a quando non sarà conclusa questa nuova spartizione, allora chiedo la verifica del numero legale. Numero che alla fine non c'era più, con conseguente rinvio della seduta.

Intanto gli assessori provinciali Giovanni Scaglione e Filippo Longobardo, in quota al Pdl, hanno presentato le loro dimissioni dalla carica. Scaglione e Longobardo erano stati nominati assessori il 4 agosto 2008 con le deleghe, il primo relativamente ad edilizia pubblica, urbanistica, protezione civile, il secondo per lo sviluppo economico, caccia e pesca, formazione professionale, artigianato e commercio, politiche del lavoro e politiche di sostegno alle imprese.

Queste le motivazioni: "Dati gli sviluppi della situazione politica nazionale e regionale, con la partecipazione alla mozione di sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi da parte del governatore Lombardo, riteniamo opportuno rassegnare le dimissioni irrevocabili".

Liliana Blanco



### CHE BELLO IL NATALE IN FAMIGLIA!

**V**e lo aspettavate il risultato di un sondaggio condotto fra i giovani di età compresa tra i 18 e 30 anni, su come intendono trascorrere le festività natalizie? Quanti pensano a un viaggio o mete esotiche rimarranno delusi dai dati che sto per fornirvi, perché la maggior parte dei giovani sta aspettando il Natale per gustare la cucina della nonna e per stare insieme ai parenti che magari non vedono da parecchio. È tempo di sfatare vecchie tradizioni e usanze, complice la crisi economica o forse una crisi di valori che genera, questa volta, reazioni positive. Uno studio promosso dalla rivista "Vie del Gusto", diretta da Domenico Marasco, ha intervistato, sui blog e i principali social network, 700 giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, ai quali è stato chiesto come intendono trascorrere le festività natalizie e i pranzi di questo periodo di festa. "Durante le festività natalizie non si rinunciarebbe mai alle convivialità con i parenti (75%), all'incontro con gli amici (57%) ma soprattutto al buon cibo (49%) della tradizione italiana. Conservando sulla tavola pietanze tradizionali, ben il 43% dei giovani italiani non si ritiene però soddisfatto di come trascorre i pranzi in queste giornate di festa. Infatti, addirittura il 74% lo preferirebbero meno impostato e schematico, con pietanze più leggere (61%) e un menù variegato (36%) che possa permettere a chiunque di gustare ciò che più gli aggrada ma soprattutto che conceda quella libertà (55%) di intervallare il pranzo con i giochi e le chiacchierate con i parenti e gli amici" si legge nella ricerca. "Per i giovani italiani, dunque, la soluzione tra desideri e tradizione sembra proprio essere quella del 'brunch all'italiana' impreziosito dalla 'cucina della nonna', in grado di rispettare poche e semplici regole: tipici mediterranei, compagnia di parenti e amici, lunga durata sin dalla mattinata, intervallato con giochi e passatempi e accompagnato da caffè, vini leggeri e succhi, aggiunge lo studio di 'Vie del Gusto'. L'immagine che si ricava da questa ricerca probabilmente è facilmente adattabile alle città del sud Italia dove ancora si vive a dimensione umana. Il calore di un camino acceso e il gusto di ritrovarsi in una famiglia che probabilmente si era persa di vista per le vicissitudini della vita o probabilmente per i ritmi frenetici della quotidianità, spinge a riflettere su ciò che realmente vogliono e chiedono i giovani di oggi. E allora benvenuto al Natale e alla gioia di ritrovarsi.

info@scinaro.it

**VIABILITÀ** E quella che spende di più per l'ammodernamento delle strutture viarie

## Caltanissetta provincia virtuosa

**L**a Provincia Regionale di Caltanissetta è tra quelle più virtuose, in Sicilia, sull'utilizzo dei fondi assegnati dal ministero delle Infrastrutture per gli interventi di ammodernamento e potenziamento della viabilità secondaria. Ne ha avuto riconoscimento il presidente Giuseppe Federico, recatosi a Roma assieme al dirigente del settore viabilità ing. Leonardo Golia. Nella sede del ministero era infatti prevista la stipula del protocollo d'intesa - tra lo stesso ministero e le province siciliane destinatarie dei finanziamenti - per la disciplina degli incarichi di collaudo che dovranno essere assegnati a fine lavori.

La Provincia di Caltanissetta - assieme a quelle di Palermo, Ragusa e Messina - risulta appunto tra quelle che hanno utilizzato appieno le risorse ministeriali ammontanti, per la prima

annualità, a 26.250.000 euro, cui vanno aggiunti 280 mila euro come quota di co-finanziamento a carico dell'ente, per un totale complessivo di 26.530.000 euro. Col protocollo d'intesa il ministero in pratica ha autorizzato gli enti beneficiari a procedere alle nomine dei collaudatori dei lavori finanziati man mano che saranno portati a termine. Per la Provincia di Caltanissetta il quadro attuale di tali lavori è il seguente: 12 già appaltati, 6 in corso di appalto, 4 in attesa dei pareri, mentre soltanto per uno è in corso il completamento del progetto.

La Provincia ha anche avviato l'iter di appalto per altri quattro importanti interventi della seconda annualità tra quelli inseriti nel Piano viario a finanziamento Por Fesr 2007-2013. Si tratta di lavori stradali per oltre 5 milioni di euro: attualmente è in corso, presso

l'Urega, l'appalto relativo all'ammodernamento del collegamento tra la strada statale 640 (Caltanissetta-Agrigento) e la statale 190 (detta "delle Zolfare", da Canicattì a Gela bivio) attraverso cinque strade provinciali, e cioè la Sp. 34 (Sp. 1 - ss. 640), la Sp. 1 (Caltanissetta-Delia), la Sp. 127 (San Cataldo-Sommatino), la Sp. 2 (Bivio Ramilia-Sommatino) e la Sp. 135 (Caltanissetta-Licata): è un progetto del complessivo importo di 3 milioni di euro. Sono stati invece già programmati per i primi mesi del 2011 gli appalti dei lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Sp. 10 "Niscemi - Valle Pileri - confine di Catania" (800 mila euro), della Sp. 166 "Sp. 1 - Santa Rita" (600 mila euro) e della Sp. 16 "Acquaviva-Mussomeli-Villalba-Ponte Misuraca" (650 mila euro). Ne dà notizia l'Ufficio stampa della Provincia.

## Carabinieri volontari per sorvegliare le notti dei giovani niscemesi

**"C**entro storico sicuro" è il progetto, varato dall'amministrazione comunale di Niscemi, che sarà realizzato dai volontari dell'Associazione nazionale carabinieri (Anc), di cui è coordinatore Salvatore Giarrizzo. Il progetto è stato presentato alla città dall'assessore alle Politiche giovanili Gianluca Cutrona, durante una conferenza stampa con la presenza del Gip dei tribunali di Gela e Caltanissetta, Lirio Conti. «L'iniziativa - spiega Cutrona - dà una risposta

concreta alle richieste di sicurezza avanzate dai residenti del centro storico, dove il sabato sera si radunano centinaia di giovani per trascorrere la notte. Analoga richiesta ci era pervenuta da molti genitori di questi ragazzi che spesso rimangono al centro di risse, talvolta anche violente, di loro coetanei che alzano troppo il gomito o che sono sotto l'effetto di droghe». La presenza degli ex carabinieri farà da deterrente contro la microcriminalità e l'infrazione delle regole della

serena convivenza. Il servizio sarà svolto ogni sabato per 11 mesi, dalle ore 20 all'una (quando i bar e i pub dovrebbero chiudere). "È una lodevole iniziativa - ha elogiato il giudice Conti - che fornisce un valido ausilio per far rispettare la legalità. Un esempio, quello fornito dall'Associazione nazionale dei Carabinieri che altre associazioni dovrebbero seguire". La sede di Niscemi è una sezione distaccata dell'Anc di Vittoria.

Salvatore Federico



IN GIRO NEL WEB:  
I SITI CATTOLICI

angelimissionari.altervista.org

È il sito cattolico degli Angeli Missionari dei padri Stimmatini della parrocchia "Sacro Cuore di Gesù" di Bellizzi (SA). Questo gruppo è un team di giovani e famiglie che hanno lo scopo di far conoscere l'amore di Dio a chi ha desiderio di ascoltare la

Sua voce attraverso la musica e il canto. Gli Angeli Missionari scrivono musicals inediti sulla Parola di Dio e offrono gratuitamente il loro servizio di evangelizzazione, attraverso un'organizzazione completa di servizi (attrezzature, luci, quinte, vestiti, regia a livello professionale). Tutto questo per trasmettere in maniera semplice ed immediata, soprattutto ai giovani, ciò che Gesù dona con gioia ad ogni essere umano. Il sito contiene una lista di brani musicali

utilizzati nella loro missione ed è possibile scaricare, anche, il copione e la musica di una loro opera su Sant'Agostino. Gli "Angeli Missionari Cantautori" vivono con la carità e il loro lavoro, sostenuto dalla Provvidenza, è veramente lodevole. Il sito invita, inoltre, al "Festival della musica cristiana" dal titolo "Angel Music Award" a tema (ogni anno viene proposto un tema diverso). I gruppi e i cantautori potranno partecipare gratuitamente cimentandosi con qualsiasi

genere musicale, purchè i testi siano sempre d'ispirazione cristiana. Le premiazioni riguarderanno gli arrangiamenti, i video, la carriera, il testo, l'originalità e la critica. Questa giornata di festa si svolgerà il 22 maggio 2011 a Salerno. Attraverso il sito è possibile scaricare il modello d'iscrizione e il regolamento.

www.movimentomariano.org  
giovani.insieme@movimentomariano.org

Settegiorni dagli Erei al Golfo

## EDILIZIA Agevolazioni della Regione per il recupero, la manutenzione o l'adeguamento degli edifici

# Aiuti per risanare i centri storici

“Può rappresentare per il territorio una grande opportunità di rilancio dell'intero comparto dell'edilizia, favorendo così la piccola imprenditoria e gli artigiani e una vera e propria svolta per l'economia e il risanamento dei centri storici, per lo più desertificati dal degrado ambientale, dei venti comuni della nostra provincia”. A dichiararlo è stato il segretario della Confartigianato, Salvatore Puglisi, commentando il bando della Regione, pubblicato il 3 dicembre sulla Gazzetta ufficiale regionale, sul recupero degli edifici situati nei centri storici.

Entrando nel merito della notizia, Puglisi ha spiegato che l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione è di 12 milioni e 500 mila euro per l'intera Sicilia. “Risorse finanziarie - ha sottolineato Puglisi - che consentono ai proprietari di ciascuna unità abitativa che ha bisogno di interventi di ripristino, manutenzione straordinaria o di adeguamento alle disposizioni antisismiche, di richie-

dere un contributo finanziario per un importo massimo di 300 mila euro”. A questo proposito, Confartigianato ennese ha aperto uno sportello per dare tutte le informazioni e quindi facilitare i proprietari che faranno richiesta ad accedere alle agevolazioni previste nel bando. “Agevolazioni - ha detto Puglisi - che sono conseguibili attraverso la convenzione tra la Regione e un istituto di credito finalizzato alla stipula di contratti di mutuo ventennale, ponendo a totale carico del bilancio regionale il 100% del costo degli interessi. L'iter di questo bando - aggiunge Puglisi - ovviamente porterà vantaggi reali soltanto a quei comuni che sono forniti di un piano regolatore generale. L'appello - conclude Puglisi - che facciamo a tutti gli enti, dalla Soprintendenza ai sindaci, a tutti gli amministratori è di snellire al massimo le procedure burocratiche affinché nel rispetto della legalità i proprietari interessati abbiano tutte le autorizzazioni previste nel bando nei tempi più celeri

possibile. Anche perché hanno 120 giorni di tempo per poter presentare le domande che saranno valutate in base all'ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria”.

Soddisfazione per bando anche da parte dell'on. Elio Galvagno che ha dichiarato: “È un provvedimento fortemente voluto e sostenuto dal gruppo Pd all'Ars. Quello della casa è un altro tema forte che è stato recepito positivamente dal presidente Lombardo e dal Governo regionale, promuovendo ancora una volta scelte che puntano a favorire lo sviluppo dell'Isola”. Intanto, 17 sindaci su 20, venerdì, hanno disertato l'incontro che si doveva svolgere presso la sede di Confartigianato sul tema del bando che potrebbe dare una boccata d'ossigeno al perdurare della crisi degli artigiani e delle piccole e medie imprese dell'enne. All'invito hanno risposto soltanto i sindaci di Assoro, Pietraperzia e Leonforte inviando, rispettivamente, gli assessori Giuseppe Abbate e

Paolo Di Marca e il capo settore Paolo Dottore. “Se è vero che riunire 20 sindaci in persona dell'intero territorio ennese è impresa difficile, è vero anche che i primi cittadini non hanno scuse: ci sono impegni che si possono rispettare inviando i propri assessori o dirigenti”. Ha dichiarato, sconsolato, Puglisi. “Disertando la riunione - ha sottolineato ancora -, alla quale partecipavano il presidente provinciale di Confartigianato, Mario Cascio, la presidente di “Donna Impresa”, Concetta Cammarata, e i presidenti comunali di Enna, Calascibetta e Valguarnera, Maurizio Gulino, Antonio Ferro e Cristoforo Arena, questi sindaci dimostrano che sono molto distanti dalle vere problematiche dell'economia territoriale della nostra provincia. Noi, comunque, non ci scoraggiamo, li inviteremo di nuovo affinché insieme possiamo trovare soluzioni e risposte a un comparto insediato dalla crisi perdurante. Un comparto fatto di 3500 imprese che



Salvatore Puglisi, Presidente Confartigianato di Enna

è la spina dorsale dell'economia del nostro territorio e che sostiene l'occupazione di circa 14 mila lavoratori. I Comuni - ha sostenuto ancora Puglisi - devono attenzionare le difficoltà e i problemi delle imprese locali, non possono dire non è affar nostro. Serve attenzione alle persone, perché restino in loco e non se ne vadano, in cerca di lavoro altrove”.

Giacomo Lisacchi

NISCEMI Tanta generosità e molta voglia di fare per un'associazione che ha già svolto tante attività di solidarietà

## Nuova sede e tante iniziative per la Prociv-Anpas



L'associazione di volontariato Prociv-Anpas di Nisemi ha una sede propria, mentre a breve sarà dotata di nuovi mezzi per intervenire con prontezza dovunque ci sia bisogno di soccorso. La Prociv-Anpas, presieduta dall'infaticabile Rosario Ristagno, è composta da diverse decine di uomini e donne volenterosi di dedicarsi al territorio senza chiedere nulla in cambio. Alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede, in via Salvatore Noto 3, sono intervenuti i responsabili di associazioni di volontariato locali e di tante altre consorelle Anpas provenienti da tutta la Sicilia. Presenti anche il presidente regionale Anpas, Lorenzo Colaleo, don Giuseppe Giugno, rappresentante del vescovo di Piazza Armerina, e il vicesindaco Giuseppe Rizzo. La nuova sede della Prociv è stata messa a disposizione gratuitamente dal geometra Ottavio Melfa, dirigente dell'associazione; mentre un gruppo di soci ha lavorato per un intero mese per mettere a lucido e rendere fruibili i locali. Il presidente regionale Colaleo ha annunciato che fornirà all'associazione niscemese nuovi mezzi e sussidi economici. Rosario

Ristagno, nel ricordare che i suoi volontari sono stati sempre presenti ovunque in Italia c'è stato bisogno di soccorso (dalla Sicilia all'Aquila), ha annunciato che saranno istituiti altri due gruppi di intervento, il gruppo sanitario e il gruppo dei cuochi, in aggiunta a quelli già esistenti (logistica e antincendio).

Nei giorni scorsi, il presidente Ristagno ha convocato gli iscritti per un incontro, durante il quale è stato sottoscritto “patto di solidarietà” con l'Anpas. La volontaria Maria Concetta Reale ha preventivamente letto il documento di impegno e tutti, avendone preso conoscenza, lo hanno firmato, consapevoli della crescita formativa e morale, e della maturazione che acquisiranno con la partecipazione alle attività promosse dall'associazione. La sezione in quest'ultimo periodo, si è arricchita non solo di nuovi soci ma anche di una postazione radio nuova e perfettamente funzionante, generoso dono di un cittadino che, per propria scelta, è voluto rimanere anonimo.

Salvatore Federico

PIAZZA ARMERINA Il Sindaco e l'assessore Grillo scrivono all'Assessore regionale alla Famiglia e alle Politiche Sociali chiedendo contributi urgenti

## Nigrelli “Non tagliate i fondi per i servizi ai minori”

Con una lettera indirizzata all'Assessore Regionale alla Famiglia e alle Politiche Sociali e per conoscenza al Tribunale per i Minori di Caltanissetta, il sindaco di Piazza Armerina, Nigrelli e l'assessore comunale Lina Grillo, hanno voluto esprimere la grave difficoltà riguardo il prospettato rimborso ai Comuni delle spese per il ricovero di minori (italiani ed extracomunitari non accompagnati) su provvedimento dell'autorità giudiziaria.

I servizi sociali dei Comuni svol-

gono un ruolo primario di tutela del minore e del nucleo familiare. Il Tribunale per i Minorenni, il giudice tutelare ma anche il Tribunale ordinario, nei casi di degrado sociale, nell'ambito dei procedimenti di separazione e divorzio che vedono coinvolti dei minori a rischio, si avvalgono dei servizi sociali comunali. Nel comune di Piazza i minori inseriti in Comunità alloggio, con provvedimento del Tribunale dei Minorenni di Caltanissetta, ad oggi sono 32, numero soggetto a continue

variazioni, considerato che i provvedimenti del Tribunale per i Minorenni riguardano 74 nuclei familiari e coinvolgono 120 minori circa.

Nonostante le difficoltà economiche che vivono gli Enti Locali, a causa dei minori trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, che si vedranno sempre più costretti a tagliare indiscriminatamente i servizi socio-assistenziali che erogano mediante il Terzo Settore, per ciò che attiene il ricovero dei minori il Comune di Piazza per il 2010 era

riuscito a prevedere la relativa spesa necessaria, pur con notevoli sacrifici. Il 27 ottobre scorso la regione emetteva Decreto Dirigenziale col quale rideterminava la percentuale di copertura dall'80% al 52,6%, con la conseguenza che nelle casse comunali si avranno 214.500 euro circa in meno rispetto al rimborso promesso. Tutto questo genera serie preoccupazioni in ordine alla sostenibilità del servizio che rischia di essere seriamente

compromesso per mancanza della necessaria copertura finanziaria con pregiudizio nei confronti dei minori sottoposti a tutela.

La lettera si conclude con la richiesta all'Assessore Regionale alla Famiglia, alle Politiche Sociali e al Lavoro, di intervenire in merito a quanto espresso, anche attraverso l'elargizione di un contributo straordinario e urgente.

## Via libera ai cantieri regionali. A Gela ne partiranno dieci

Con il via libera definitivo della Regione partiranno a Gela, 10 cantieri di lavoro. L'apertura è prevista per gennaio 2011. Oltre 133 disoccupati saranno impiegati in progetti di manutenzione ordinaria in 10 istituti scolastici della città. I cantieri sono finanziati con i fondi Fas 2007/2013. Il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, ha disposto l'avvio delle procedure, anticipando con il bilancio regionale, le somme necessarie per la copertura finanziaria dei cantieri.

A novembre l'Amministrazione Regionale ha firmato i decreti di finan-

ziamento per i Comuni, che hanno trasmesso i progetti. A Gela arriverà circa un milione di euro per 10 cantieri.

I lavoratori verranno individuati secondo i parametri previsti dalla commissione regionale per il Lavoro, dando priorità ai soggetti che versano in reali condizioni di bisogno.

Da lunedì 6 dicembre l'Amministrazione ha pubblicato gli avvisi con relativi bandi per la selezione di 10 Direttori di cantiere e 10 operai qualificati. Nello stesso periodo il Centro per l'Impiego provvederà ad individuare i 113 operai comuni. “Siamo particolarmente orgogliosi del risultato

raggiunto -ha detto il sindaco Angelo Fasulo- siamo il comune che ha visto approvato il maggior numero di cantieri della provincia. Questo è un grande successo per un'Amministrazione che si è insediata solo il 16 giugno e che, in meno di quindici giorni, è riuscita ad espletare tutte le formalità per accedere al finanziamento dei cantieri. Di questo voglio ringraziare gli uffici competenti che hanno dimostrato solerzia e professionalità”.

dagli Erei  
**Settegiorni**  
al Golfo

Settimanale cattolico  
di informazione, attualità e cultura

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via La Bella, 3 ~ Piazza Armerina  
Tel. fax. 0935.680331 ~ email: info@settegiorni.net

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita  
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 30,00 Conto corrente postale  
n. 79932067 intestato a: Settegiorni dagli Erei al Golfo  
via La Bella, 3 ~ 94015 Piazza Armerina

Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina  
Partita IVA 01121870867  
Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007

Chiuso il 9 dicembre 2010 alle ore 16.30

Periodico associato  
STAMPA  
Lussografica via Alaimo 36/46  
Caltanissetta  
Tipografia Edizioni tel. 0934.25965

# VOCAZIONI Intervista al mazzarinese don Neschisi che sta completando gli studi di licenza a Roma

## Daniele sarà prete il 18 dicembre

Sabato 18 dicembre nella Basilica Cattedrale di Piazza Armerina, mons. Michele Pennisi ordinerà presbitero don Daniele Neschisi del Seminario diocesano.

Daniele, 27 anni, è originario di Mazzarino. Cresciuto cristianamente alla comunità ecclesiale della parrocchia S. Maria Maggiore, è entrato nel Seminario vescovile di Piazza Armerina nel settembre del 1997, compiendo gli studi presso il Liceo Classico. Dopo aver conseguito la maturità classica, ha svolto gli studi di teologia presso la Facoltà Teologica S. Giovanni Evangelista a Palermo, dove il 26 settembre 2008 ha conseguito il Baccalaureato in teologia. È stato quindi inviato per proseguire gli studi a Roma presso l'Istituto Patristico Augustinianum in vista della licenza. Il 30 agosto 2009 è stato ordinato diacono nella Cattedrale di Piazza Armerina. Daniele ha accettato di rispondere alle nostre domande.

### Come hai vissuto l'esperienza del diaconato?

È stata per me molto significativa sotto tutti i punti di vista. Ho sperimentato una partecipazione più profonda e intensa al mistero Eucaristico; parlo di un maggiore coinvolgimento a livello spirituale, il percepire che Cristo mi si è fatto ancora più vicino. Poi, per ciò che riguarda le relazioni interpersonali, ho potuto notare qualcosa di nuovo: diversi rapporti si sono trasformati, sono diventati più intensi, più autentici, più veri e questo è stato molto edificante. Una delle cose che mi ha dato davvero tanto è stata l'ascolto delle persone, perché è di questo che, secondo me, la gente oggi ha più bisogno: essere ascoltata. Tante persone si sono avvicinate a me e si sono aperte; grazie a loro ho cominciato a sperimentare quanta fatica e quanta dedizione richieda un accompagnamento spirituale condotto seriamente e, so-

prattutto, quanto si possa imparare dalle esperienze altrui. Poi ho avuto la gioia di iniziare a gustare le bellezze del ministero, perché per me di questo si tratta, amministrando i sacramenti del battesimo e del matrimonio, ma ho anche avuto la possibilità di conoscere più da vicino il mondo della sofferenza, della malattia, della miseria

umana ed anche del dolore causato dalla morte. Si tratta di esperienze così particolari che hanno suscitato in me una serie di emozioni e sensazioni che hanno lasciato il segno e mi hanno portato ad interrogarmi profondamente sulle grandi domande di senso che sono parte integrante del vissuto di una persona.

**Stai completando gli studi di specializzazione. Non vedi il rischio di una formazione culturale che possa rendere i presbiteri lontani dalle situazioni ordinarie e quotidiane della gente?**

Sì, questo è per me un anno molto importante, direi quasi decisivo. A Dio piacendo spero di riuscire anche a concludere i corsi per la licenza. Ritengo che qui venga chiamata in causa la responsabilità personale di ogni singolo candidato al ministero sacerdotale o di ogni prete studente o docente. Mi è stato insegnato fin dai primi anni di seminario che non bisogna mai separare lo studio dalla preghiera poiché entrambi rientrano tra gli impegni primari della formazione. Progredire spiritualmente deve comportare anche un progresso umano e culturale poiché i diversi momenti sono inscindibili. Credo che sia necessario comprendere che la fatica per lo studio non è fatica sprecata ma è tutta spesa in vista di un ministero più fecondo, e che in fondo non si tratta di altro che di fare il proprio dovere, di mettere a frutto quei talenti che ognuno di noi ha ricevuto. Una formazione culturale che abbia come effetto una sorta di chiusura da parte dei presbiteri alle esigenze

reali della gente mi sembra qualcosa di paradossale. Al contrario, una più profonda formazione culturale deve servire ancor più e ancor meglio alla necessaria edificazione del regno.

**Ci sono figure di preti alle quali ti ispiri nell'esercizio del tuo ministero? Quali?**

Su questo punto mi sono sempre soffermato a riflettere. Nel corso dei secoli il Signore ha inviato in mezzo agli uomini delle persone che sono state dei veri esempi da imitare, persone che hanno scelto di mettere Cristo al primo posto nella loro vita e che si sono donate totalmente a lui, senza sconti. Penso ad Agostino, a padre Pio, a madre Teresa, a don Bosco, a don Milani, al santo curato d'Ars e a tutti coloro che hanno scelto Cristo come unico maestro. È lui l'unico modello da imitare.

**Quali sono le priorità pastorali che vorrai attenzionare nel tuo ministero di presbitero nella nostra Chiesa locale?**

Ritengo che per pensare a queste cose ci sarà tempo, non so ancora dove il Signore mi vorrà inviare e cosa vorrà che io faccia, per adesso mi limito a pensare alle cose più imminenti, in primis, dopo l'ordinazione presbiterale, completare la licenza, per il resto si vedrà cosa ha in serbo per me il futuro. Io mi affido a Lui e spero solo di poter essere sempre in grado di servirlo in maniera degna della vocazione che ho ricevuto, perseverando nella fede per tutti i giorni che Dio mi donerà di vivere. Ho un grande desiderio nel cuore, quello di poter essere compagno di viaggio per tutte quelle persone che metterà sul mio cammino per poterle aiutare a sostenere il peso e la fatica del cammino ed annunciare che lui c'è sempre, anche quando non riusciamo ad avvertirne la presenza, anche nei momenti più bui e cupi della nostra esistenza, lui è lì che ci apre le sue braccia per poter stringere forte al petto e farci sentire amati dell'amore più vero ed autentico che possa esistere, quello che solo lui sa donare. Un caro saluto a tutti e, se potete, accompagnatemi con la vostra preghiera.

Giuseppe Rabita

## Crocifisso decapitato ma non era un oltraggio

Un crocifisso decapitato è stato ritrovato nei pressi del cimitero di Butera da un uomo che si era recato nel suo appezzamento di terreno. Una macabra scoperta per l'uomo che ha subito allertato l'autorità ecclesiastica buterese dopo aver notato il grande crocifisso, con la testa mozzata. Don Filippo, vicario foraneo di Butera ha informato il vescovo di quanto accaduto.

La notizia dell'oltraggio alla religione ha fatto immediatamente il giro del paese. Qualcuno, che ha ricevuto in dono il grande "crocifisso decapitato" pur di disfarsene lo ha posizionato nei pressi del cimitero con la speranza che qualcuno se lo portasse. "Ho provato un senso di smarrimento, di dispiacere nel vedere il crocifisso da me realizzato decapitato. Se dovessi realizzare un crocifisso, una scultura sacra la porterei sempre con me". Sono le parole di Angelo Garufo, l'artista buterese che ha realizzato il grande crocifisso ritrovato nei pressi del cimitero. Una macabra scoperta, ma Garufo ai carabinieri che gli hanno fatto vedere gli scatti fotografici del crocifisso decapitato ha raccontato di aver realizzato l'opera artistica sette anni fa. "Mi diletta con tanta passione a realizzare opere sacre - ha affermato Garufo - era la mia passione, ma sono stato costretto a regalare il crocifisso ad un giovane buterese. Non è giusto tutto questo, un'opera sacra non può essere gettata nella spazzatura, a maggior ragione se è un regalo donato con il sorriso".

Gaetano Giarratana

DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA  
CENTRO PER LA FORMAZIONE PERMANENTE

**Presentazione del volume di Pino Lattata**  
*La Chiesa di Piazza Armerina nel Novecento. Figure del clero*  
(Edizioni Lussografica 2010)

**Interverranno:**  
**MARIA TERESA FALZONE**  
Facoltà teologica di Sicilia, Palermo

**PASQUALE BUSCEMI**  
Studio teologico "San Paolo", Catania  
ISSR "Mario Sturzo", Piazza Armerina

*Nell'occasione verrà consegnato il Premio «Mons. Cosimo Federico»*

**Giovedì 16 dicembre 2010 - ore 18.00**  
Sala Eschilo - Museo Archeologico - Gela

## in Diocesi

### Incontri

Sabato 18 dicembre alle ore 10 nei locali della Curia di Piazza Armerina si svolgerà la seduta ordinaria del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici e del Collegio dei Consultori.

### Nomine

Lo scorso 1 dicembre, il vescovo mons. Michele Pennisi, ha confermato nell'ufficio di parroco della parrocchia S. Cataldo di Enna, don Vincenzo Di Simone. Don Vincenzo, era stato nominato parroco da mons. Cirrincione l'1 dicembre del 1992 e riconfermato nel 2001 per nove anni. La riconferma a parroco avrà validità a tempo indeterminato.

### Auguri in Ospedale

Nell'ambito delle attività pastorali del vescovo in occasione delle festività natalizie, giovedì 16 dicembre prossimo alle ore 10 mons. Pennisi celebrerà una S. Messa nella cappella dell'ospedale "V. Emanuele" di Gela per lo scambio degli auguri con il personale e i malati ricoverati nella struttura.

### Nuovi locali al Carmine

Domenica 19 dicembre saranno consegnati alla parrocchia del Carmine di Gela da parte della Provincia Regionale di Caltanissetta i nuovi locali siti nell'ex-caserma dei carabinieri. Finalmente la parrocchia avrà gli spazi per lo svolgimento delle attività pastorali. Nell'oratorio parrocchiale si svolgeranno vari corsi per i giovani come il laboratorio di decoupage, musica, arte teatrale e il corso di primo soccorso. I locali siti in Piazza Roma saranno anche la sede della mensa per i poveri e del laboratorio di arte sartoriale ecclesiastica. La consegna dell'oratorio sarà preceduta dalla celebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo mons. Pennisi alle ore 18,30 durante la quale verrà presentato il nuovo Consiglio Pastorale parrocchiale.

### Incontro dei politici

(Carcos) Si terrà venerdì 17 dicembre, presso il salone della Caritas diocesana (salita Sant'Anna, 10), a Piazza Armerina il consueto incontro del vescovo con quanti condividono responsabilità pubbliche. L'incontro organizzato dall'Ufficio di Pastorale Sociale e del lavoro della diocesi piazzese, sarà l'occasione per lo scambio degli auguri natalizi. Per la circostanza il dott. Carlo Borgomeo, presidente della "Fondazione per il Sud", proporrà una riflessione sul documento CEI "Per un paese solidale - Chiesa italiana e Mezzogiorno". Il 19 dicembre alle ore 16 sarà il Consiglio diocesano dell'Azione Cattolica a porgere gli auguri al Vescovo nei locali della Curia.

### Premio alla comunità Frontiera

La Comunità Frontiera di Pietraperzia e Mola di Bari, intitolata a Lillo Zarba e Vincenzo Fontana è stata scelta dal Dipartimento per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduto dall'on. Carlo Giovanardi, per il premio "Amico della Famiglia 2009", quale seconda classificata nella sezione dedicata alle imprese, per l'iniziativa "Progetto Very Well - un percorso relazionale". La cerimonia di premiazione avrà luogo a Roma, presso la Biblioteca Nazionale, il prossimo 17 dicembre.

### Natale per Giovani Orizzonti

Il gruppo giovanile interparrocchiale "Giovani Orizzonti" di Aidone e Piazza Armerina, ha messo in programma le attività per le prossime feste natalizie. Lo scorso 10 dicembre, presso la chiesa Madre di Aidone è stato inaugurato il presepe biblico che potrà essere visitato fino al prossimo 9 gennaio. Lunedì 13 dicembre, invece, presso l'istituto Neve, a Piazza Armerina sarà inaugurato il presepe biblico costruito dal gruppo piazzese. Lunedì 27 dicembre alle ore 20, presso la chiesa di S. Giovanni Evangelista a Piazza Armerina, avrà luogo un concerto di Natale con la lettura di brani biblici e uno spettacolo musicale. Domenica 2 gennaio, sempre nella chiesa di S. Giovanni Evangelista una celebrazione Eucaristica per l'inizio del nuovo anno e una tombolata. Si chiude con Aidone, domenica 9 gennaio alle ore 19.30 nella chiesa Madre, con un concerto di inizio anno.

### Lutto

Il 2 dicembre scorso è deceduta la mamma del sacerdote don Eleuterio Musenge. Le esequie sono state celebrate in Congo, suo paese natale. Il presbitero diocesano esprime al confratello vicinanza e affetto, invocando il conforto della fede e la preghiera per l'anima della cara mamma.

Settegiorni dagli Erei al Golfo

ISTRUZIONE Il Vescovo torna a farsi voce degli studenti defraudati dei corsi di formazione professionale

# Scuola cattolica in gravi condizioni

La scuola pubblica italiana, di cui sono parte integrante le scuole statali, quelle degli enti locali e quelle paritarie, sta attraversando un momento difficile a causa dei tagli operati dalla Legge finanziaria dello Stato e della Regione. Se questi tagli creano gravi problemi alle scuole statali alle quali vanno garantiti i necessari finanziamenti, ne creano di gravissimi alle scuole paritarie.

Molte scuole paritarie sono a rischio di chiusura. Uno studio attento condotto di recente dimostra che lo Stato, non dovendo gestire circa 1 milione di studenti delle scuole paritarie, ha un risparmio annuo di 6 miliardi e 245 milioni di euro. Per fare un esempio lo Stato spende per ogni bambino di scuola dell'infanzia statale la somma di 6.116 euro mentre per un bambino di scuola dell'infanzia paritaria solamente 584 euro.

In Sicilia le scuole paritarie dell'infanzia sono frequentate da circa 20 mila bambini e occupano, tra personale docente e non docente circa



3.000 persone. Si fa notare che esiste una disparità fra la nostra Regione a Statuto speciale e le altre regioni in quanto una classe di scuola primaria convenzionata della Sicilia prende una somma di € 1.500 mentre una classe di scuola primaria del resto dell'Italia percepisce € 19.500.

La situazione è drammatica per i percorsi d'istruzione e formazione professionale dell'obbligo formativo gestite soprattutto dai padri Salesia-

ni e dalle suore Salesiane e frequentate da centinaia di adolescenti, fra cui una quarantina a Pietraperzia e duecento a Gela, privati di una formazione che è l'unica alternativa alla strada. Siamo molto preoccupati che questo enorme ritardo nell'avvio dei corsi e l'impedimento ad attivare alcuni possa veramente danneggiare i nostri giovani, specialmente nei territori più svantaggiati. In questo modo invece di contrastare l'evasione e la dispersione scolastica si contribuisce ad incrementarla. I genitori di ogni estrazione sociale che, spesso con grandi sacrifici, sostengono concretamente le scuole paritarie frequentate dai loro figli e che per questa loro scelta educativa subiscono una doppia tassazione (una imposta dallo Stato e l'altra costituita dalla retta di frequenza della scuola paritaria) hanno chiesto la solidarietà della comunità ecclesiale e civile in quanto ritengono che si tratta di una questione di giustizia elementare e di vera democrazia che non può discriminare

i cittadini, che hanno uguali doveri e uguali diritti.

Bisogna guardare alla parità scolastica prevista dalla legge dello stato n. 62 del 2000 come una innovazione e una risorsa nell'interesse dell'intero sistema scolastico nazionale, in analogia per quanto già avviene per gli altri servizi pubblici, a partire dal servizio sanitario nazionale. Occorre che nel nostro Paese, ancora influenzato dal virus dello statalismo ereditato dal regime fascista, si diffonda una cultura della parità per compiere finalmente il passo che lo collocherà, a tutti gli effetti, anche per il suo sistema scolastico, nell'Unione Europea che è il territorio civile al quale dobbiamo fare riferimento.

Don Luigi Sturzo scriveva già nel 1947: "Finché gli italiani non vinceranno la battaglia delle libertà scolastiche resteranno sempre servi di tutti perché non avranno respirato la vera libertà che fa padroni di sé stessi e rispettosi degli altri in una scuola veramente libera".

— Mons. Michele Pennisi

in Diocesi

## Concerto a Valguarnera

(Luspi) Un concerto di musica leggera promosso da don Salvatore Chiolo con il gruppo "Mater mea fiducia mea" di Mazzarino si è tenuto a Valguarnera per i molti fedeli presenti alla novena dell'Immacolata al Boccone del Povero. I brani sono stati scelti dal repertorio di Renato Zero con "I giardini che nessuno sa" dedicata agli anziani, Ligabue con "Hai un momento Dio?", passando da Elisa "Poesia per te" che riprende il tema evangelico del perdono, e "la Cura" di Franco Battiato che indica l'amore assoluto di Dio verso l'uomo. La chiesa della casa di riposo ha fatto da scenario attraverso il suggestivo gioco di luci ad un piacevole incontro tra fede e musica dove don Chiolo, docente di Sacra Scrittura, ha spiegato e presentato i diversi brani alla luce della Bibbia.

## Messa per la Colletta

I volontari che il 27 novembre scorso hanno effettuato la Colletta alimentare davanti ai supermercati di Piazza Armerina si riuniranno in Cattedrale per una messa di ringraziamento venerdì 19 dicembre alle ore 10. La celebrazione sarà presieduta dal vescovo mons. Pennisi. Ricordiamo che in tutto il territorio diocesano il 27 novembre scorso sono state raccolte in totale quasi 23 tonnellate di donazioni.

## Incontro Uciim

Martedì 14 dicembre alle ore 16,30 presso l'auditorium del Liceo Classico e Scientifico di Piazza Armerina la locale sezione dell'Uciim organizza un incontro degli associati, aperto al corpo dei docenti di tutte le scuole della città. Par l'occasione il vescovo mons. Pennisi presenterà gli esiti della Settimana sociale dei Cattolici italiani svoltasi nell'ottobre scorso a Reggio Calabria.

## Priseipi d'amuri

L'Assessorato Regionale del Turismo Sport e Spettacolo promuove per le festività del Santo Natale, la manifestazione dal titolo "Attraverso la Sacralità", che prevede una serie di concerti di alto profilo artistico da effettuarsi nelle Basiliche, nelle Cattedrali, nei Duomi e nelle chiese Madri dell'intero territorio siciliano. La Direzione Artistica, affidata a Giancarlo Zanetti, ha selezionato per la Basilica Cattedrale di Piazza Armerina, per martedì 4 gennaio 2011, il concerto "Priseipi D'amuri" di Salvatore Amore e Giuseppe Cardello, suggestivo percorso della natività attraverso il racconto dialettale dei passi evangelici, intervallato da canti e da musiche della tradizione natalizia.

## Nuovo gruppo scout a Valguarnera

Il 4 dicembre scorso nella chiesa dell'Immacolata Concezione presso le suore bocconiste ha avuto luogo la presentazione della sezione valguarnerese degli Scout. Il promotore don Filippo Salamone ha agito in collaborazione con gli Scout di Piazza Armerina.

L'evento si è aperto con la celebrazione della messa presieduta da don Salvatore Chiolo, docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto di Scienze Religiose Mario Sturzo che ha sottolineato la necessità del gioco e il suo ruolo fondamentale nello sviluppo cognitivo del fanciullo: "l'assenza del gioco oggi ha posto diversi interrogativi negli psicoterapeuti di tutto il mondo da 15 anni a questa parte. Viviamo in un'epoca - ha detto nell'omelia - di passioni tristi tutto viene concesso immediatamente ai bambini ciò crea un abbattimento dei desideri e dei sogni. Tutto quello che l'uomo può volere il mondo glielo concede trasformandolo

alla pari degli oggetti che lui stesso desidera; l'uomo è più importante di ciò che desidera, lo scoutismo insegna questo: il darsi da fare, l'arrangiarsi in qualsiasi situazione, rimboccarsi le maniche. Il fatto di prendersi cura dei giovani - ha proseguito don Chiolo - è una responsabilità che trova riscontro a livello universale non solo nel mondo degli scout e della Chiesa ma è patrimonio della civiltà umana, che lo faccia la Chiesa poi in questo momento, a ridosso della settimana dell'Immacolata Concezione ha una continuità spirituale, per invocare l'aiuto e la protezione divina".

Don Filippo Salamone, dopo l'inaugurazione dell'oratorio della parrocchia M. Ausiliatrice, così commenta la nascita in breve tempo di due associazioni giovanili a Valguarnera:

"È un grande onore potere presentare questa nuova realtà nascente; è una proposta formativa per tutte le età, nella

speranza di offrire un servizio adeguato. Il nostro intento è sottrarre i ragazzi alla strada e ai mass media attraverso un'esperienza educativa di cristianità, che conduca a vivere il valore fondamentale del rispetto reciproco. La nostra sede attualmente è presso il locali del "Sacro Cuore" dove ci incontriamo come comunità di capi e poi si spera di avere un alloggio adeguato. Ci incontriamo due volte alla settimana con Mario Polizzi, il nostro formatore che viene da Piazza Armerina. Speriamo di riuscire a coinvolgere anche la pastorale giovanile, poiché tutto ciò rientra in un vasto progetto di proposta educativa per i giovani, mentre la pastorale giovanile rientra nel progetto di formazione dei responsabili e della consulta della pastorale giovanile cittadina".

— Maria Luisa Spinello

## LA PAROLA

## IV domenica di Avvento - Anno A

a cura di Roberto Fornaciari monaco di Camaldoli

19 dicembre 2010

Is 7,10-14  
Rm 1,1-7  
Mt 1,18-24



"Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi".

(Mt 1,23)

L'annuncio della nascita del messia. Matteo inizia il suo vangelo con una lunga genealogia che mostra che Giuseppe di Nazareth è della discendenza di Davide. Arrivato a Giuseppe però non dice come ci si aspetterebbe «Giacobbe generò Giuseppe»: evidentemente non può adoperare più la stessa formula, non può dire «Giuseppe generò Gesù»; dice «Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo». Questo mostra bene una rottura nella genealogia: affinché Gesù sia iscritto in questa stirpe, occorre che sia adottato da Giuseppe: già ora il Figlio di Dio è consegnato nelle mani degli uomini, il disegno di Dio è sospeso al buon volere di un uomo. Questa accettazione libera di un uomo giusto condiziona l'inizio della storia umana di Gesù. Matteo insiste: quando l'angelo si rivolge a Giuseppe, lo chiama «figlio di Davide»; Gesù generato dallo Spirito Santo e non da

Giuseppe, sarà riconosciuto come suo figlio: «Non temere di prendere con te Maria, tua sposa», quindi Gesù sarà introdotto nella sua casa e da lui riceverà il nome. Di questo nome Matteo ci dà il senso, Gesù vuole dire «il Signore salva» e spiega: «Perché è lui che salverà il popolo dei suoi peccati». Precisazione interessante: il popolo ebraico aspettava impazientemente il messia e non solamente un messia politico che lo avrebbe liberato dall'occupazione romana. Aspettava un re, un leader politico, questo è vero, della discendenza di Davide, che doveva restaurare la monarchia in Israele, ma aspettava anche e soprattutto l'avvento del mondo nuovo, della creazione nuova, nella giustizia e la pace per tutti. Ritorno sulla frase «il bambino che è generato in Maria viene dello Spirito Santo»: possediamo due testi sulla concezione verginale di Gesù: questo passo dell'annuncio a Giu-

seppe nel vangelo di Matteo ed il parallelo annuncio a Maria in Luca. La tradizione della Chiesa c'insegna che le Scritture, ivi compreso il Nuovo Testamento, sono ispirate dallo Spirito Santo. La concezione verginale di Gesù è un articolo di fede dunque. Certo non si tratta di pretendere di comprendere né il perché né il come di questa volontà sovrana di Dio; possiamo stupirci solamente di questo piano che fa al tempo stesso di Gesù un uomo, venuto al mondo come tutti, discendente di Davide, ed allo stesso tempo il Figlio Unico di Dio. Matteo cita le Scritture, e proprio la promessa del profeta Isaia ad Acas che abbiamo sentito nella prima lettura: «Ecco che la Vergine concepirà e metterà al mondo un figlio al quale si darà il nome di Emmanuele che significa Dio con noi». Due osservazioni: innanzitutto, il testo ebraico di Isaia diceva che la giovane donna è incinta. In ebraico indica la sposa reale, Mat-

teo invece parla di una vergine (in greco "parthenos"). In effetti, cita qui non il testo ebraico di Isaia ma la traduzione greca. Seconda osservazione, l'angelo dice: «chiamerai il figlio Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dei suoi peccati». Matteo commenta: «Tutto questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore... lo si chiamerà Emmanuele che significa: Dio-con-noi». Si ha quasi voglia di chiedere: ma alla fine come si chiama? Gesù? o Emmanuele? E Matteo la risposta ce la darà alla fine del suo vangelo. Questo bambino è chiamato Gesù, lo sappiamo bene, ma quando lascerà i suoi dirà loro «sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei tempi», che è la traduzione di Emmanuele. Essere salvato dei suoi peccati, esprime semplicemente la convinzione che Dio è con noi, non si può più dubitare che è con noi. È ciò che ha fatto proprio Giuseppe.

MIGRAZIONI Presentato a Roma il V° Rapporto Italiani nel mondo. Alte le percentuali dei siciliani

# Quattro milioni di italiani sono all'Estero

La Chiesa italiana "ha maturato un'esperienza di un secolo e mezzo tra gli italiani nel mondo e la Fondazione Migrantes rappresenta attualmente la continuità di questo impegno". È quanto ha detto mons. Giancarlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes presentando il 2 dicembre a Roma la Vª edizione del "Rapporto Italiani nel Mondo" della Fondazione Migrantes. Un impegno - ha aggiunto - che oggi "vuole continuare, coniugando ancora evangelizzazione e promozione umana, educando all'incontro, nella consapevolezza del valore di una cittadinanza globale da costruire insieme superando valutazioni e critiche di parte".

Numero pari agli immigrati. Secondo i dati del Rapporto gli italiani residenti all'estero sono 4.028.370 e rappresentano il 6,7% della popolazione italiana. Un numero quasi pari agli immigrati residenti in Italia. Contrariamente a quanto si pensa - spiegano i ricercatori - quella degli italiani nel mondo è "una presenza in aumento". Al termine di più di un secolo e mezzo di flussi migratori la presenza italiana nel mondo può definirsi in prevalenza euro-americana, come attestano le quote di pertinenza di ciascun continente: Europa (55,3%), America (39,3%) e, molto più distanziate, Oceania (3,2%), Africa (1,3%) e Asia (0,9%). Tra i Paesi di insediamento, l'Argentina supera di poco la Germania (entrambe oltre le 600 mila unità), la Svizzera accoglie mezzo milione di italiani, la Francia si ferma a 370 mila, il Brasile raggiunge i 273 mila e Australia, Venezuela e Spagna superano le 100 mila unità. La maggioranza degli italiani residenti all'estero, il 54,3% è di origine meridionale (oltre 1 milione e 400 mila sono del Sud e quasi 800 mila delle Isole); il 30,6% proviene dalle regioni settentrionali (oltre 600 mila dal Nord-Est e altrettanti dal Nord Ovest); il 15,2% (611.929) è, infine, originario delle regioni centrali. La prima regione per numero di emigrati è la Sicilia (654.561), seguita da Campania (421.227), Lazio (360.213) e Calabria (351.777). Secondo il Rapporto, oltre agli italiani che hanno mantenuto o acquisito la cittadinanza,

quindi con passaporto e diritto di voto, vi sono gli oriundi, dai 60 agli 80 milioni. Nel nostro Paese i flussi con l'estero si sono ormai ridotti: un po' più di 50 mila l'anno quelli in uscita, e un po' di meno quelli di ritorno.

Il Rapporto, unico annuario esistente in Italia sugli oltre 4 milioni di connazionali all'estero, sottolinea gli aspetti innovativi di questa realtà con una serie di curiosità e approfondimenti come i "focus" su alcune regioni italiane (Lombardia, Molise, Puglia e Emilia Romagna), un "bilancio" migratorio a trent'anni dal terremoto del 1980 in Irpinia o le tante curiosità dal punto di vista culturale. Sin dall'inizio dell'emigrazione italiana non sono mancati tra i nostri emigrati protagonisti qualificati, i cosiddetti "cervelli", che attualmente incidono in misura più rilevante, mentre nel passato furono numericamente meno consistenti e non sempre fortunati, come Antonio Meucci. Dal Rapporto emerge che nel mondo vi sono 23.988 corsi di lingua italiana per un totale di 393.897 allievi. In particolare, quasi tutti i 92 istituti italiani di cultura sparsi nel mondo organizzano corsi di lingua italiana. Inoltre vi sono almeno 186 scuole italiane e 114 sezioni italiane presso scuole straniere (30.662 alunni).

Il Rapporto - di oltre 500 pagine realizzato con il contributo di circa 60 autori - pubblica anche una ricerca promossa dalla Fondazione Migrantes che per il 2010 si è concentrata su cinque Paesi (Canada, Francia, Regno Unito, Romania e Spagna), dove sono stati somministrati 649 questionari. Dai dati raccolti emerge che questi emigrati hanno un'istruzione secondaria medio-alta (67,2%), si sentono per lo più integrati nel Paese di accoglienza, dove non hanno problemi di lingua, sono proprietari di casa e si ritengono sod-

## Graduatoria primi 25 comuni per iscritti

Comune	Aire	Pop. residente	Incid. %
Palermo	23117	659433	3,5
Catania	16135	296469	5,4
Licata	14028	39202	35,8
Messina	9660	243381	4,0
Favara	9481	33651	28,2
Palma Di Montechiaro	9268	24158	38,4
Aragona	8187	9694	84,5
Adrano	7832	36529	21,4
San Cataldo	7643	23247	32,9
Valguarnera Caropepe	7040	8336	84,5
Barrafranca	6962	13098	53,2
Lercara Friddi	6933	7068	98,1
Riesi	6880	11348	60,6
Sommolino	6715	7415	90,6
Caltanissetta	6649	60245	11,0
Siracusa	6480	124083	5,2
Gela	6380	77117	8,3
Ravanusa	6325	12931	48,9
Casteltermini	6250	8543	73,2
Villarosa	6218	5398	115,2
Piazza Armerina	5935	20841	28,5
Mirabella Imbaccari	5549	5631	98,5
Agrigento	5493	59136	9,3
Pietraperzia	5412	7294	74,2
Ribera	5410	19603	27,6
Altri	448.578	3.229.141	13,9
<b>TOTALE</b>	<b>654.560</b>	<b>5.042.992</b>	<b>13,0</b>

disfatti del lavoro che conducono. "Non pensano di rientrare in Italia - spiegano i ricercatori - ma ci tengono a precisare che quanto da loro conquistato è il frutto di anni di sacrificio e di un percorso di vita in cui hanno dovuto affrontare e superare prove dure ma inevitabili". A cinque anni dalla pubblicazione del primo Rapporto "tanta strada è stata fatta - ha spiegato la curatrice Delfina Licata - con una corposa redazione nazionale e una più ramificata redazione transnazionale cercando di salvaguardare la linea ispiratrice del Rapporto, che riporta anche gli episodi e le biografie, affronta tutti gli argomenti possibili, si tuffa nella storia, non trascura le dimensioni culturali e religiose ma, da tutti questi aspetti, vuole trarre una griglia di lettura in profondità di quel grande fenomeno che sono gli italiani nel mondo".

Raffaele Iaria (Sir)

## I numeri dei Migranti nel territorio della Diocesi

Con 7.643 emigrati, è San Cataldo il primo comune del nostro territorio, ad avere il maggior numero di iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), ovvero il maggior numero di emigrati (vedi tabella a fianco). In percentuale il 32,9% su 23.247 residenti nel comune nisseno. È quanto emerge dalla Vª edizione del "Rapporto Italiani nel Mondo". Seguono a ruota Valguarnera con 7.643 emigrati e poi Barrafranca (6.962), Riesi (6.880), Sommatino (6.715), Caltanissetta (6.649), Gela (6.380), Villarosa (6.218), Piazza Armerina (5.935) e Pietraperzia (5.412). Numeri da Esodo biblico se si considera il fatto che all'8 aprile 2010 i cittadini italiani iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire) sono 4.028.370, il 6,7% degli oltre 60 milioni di residenti in Italia al 1 gennaio 2010, un numero quasi pari a quello degli stranieri residenti in Italia. Le cifre per la Sicilia sono altissime, ben 654.560, pari al 13% della popolazione residente. Un Rapporto a tutto campo quello della Fondazione Migrantes, che evidenzia anche quali siano i paesi nel mondo dove risiede il maggior numero di siciliani. Al primo posto i vecchi paesi dell'Unione Europea con ben 399.475 siciliani, che sommandoli agli altri paesi europei, fanno 467.404, con il 71,4% di donne. Segue poi l'Africa con 3.873 siciliani, dove le donne sono solo lo 0,6%, e l'Asia con 1.147 iscritti (0,2% donne). Numeri rilevanti anche in America con 159.013 siciliani (55.857 America Settentrionale e 103.156 America centro-meridionale). 23.123 sono invece i siciliani presenti nel lontano continente dell'Oceania. Tra i primi 25 paesi di emigrazione dove si trovano i siciliani c'è sempre la Germania (205.108). Il 24,3% dei siciliani residenti all'estero ha poi tra i 18 e i 29 anni.

Carmelo Cosenza

## Tra le righe

don Giuseppe Fausciana



## La figura dell'educatore

La figura dell'educatore è il punto di partenza di ogni discorso educativo. Nella Bibbia i termini che si riferiscono alla realtà che noi intendiamo come "educare" non sono riferiti tanto all'opera umana dell'educare, ma al soggetto che educa, anzitutto a Dio. "E tutti saranno ammaestrati da Dio" (Gioele 3,1 ripreso da Pietro nel discorso di Pentecoste in Atti 2,17). La relatività e docilità dell'educatore umano nei confronti dell'opera educativa di Dio si riflette nello stile di libertà. Si evidenzia, sotto questo profilo della libertà, la qualità anzitutto "testimoniale" della figura dell'educatore, secondo la nota espressione di Paolo VI: "Il mondo ha bisogno di testimoni prima che di maestri. E accetta i maestri se prima sono dei testimoni". La scuola diventa così un ambito in cui l'autenticità della testimonianza personale conta assai più dell'abilità dell'intervento tecnico e dove il raggiungimento dei fini educativi dipende non soltanto dalle discipline, dai programmi o dalle tecniche didattiche - che rischiano di portare la scuola nella direzione opposta alla declamata centralità dell'alunno - quanto principalmente dalle persone che in essa operano e, quindi, da incontri e presenze, dalla loro formazione e dalla loro saggezza. Anche l'enfasi su certi modelli di scuola, che taluni vorrebbero assimilare all'impresa, devono essere prudentemente ridimensionati, comprendendo che non si dà scuola dei progetti senza una scuola dei soggetti. Per questo la sapienza pedagogica cristiana ha sempre considerato il processo educativo non in astratto, ma nella prospettiva del "magister", cioè nell'ottica di una relazione interpersonale serena e sicura, affidata all'amore e alla sapienza di colui che ha il mandato di educare e, perciò, di essere un'amorevole guida dell'altro. L'educazione intesa così evangelicamente come la parola del maestro non separata dalla testimonianza della vita, ha senso ancor prima del successo, del risultato, del consenso del discepolo. Diceva Platone che "l'amore è frutto di ricchezza e di povertà": ricchezza perché fatto dono all'altro, povertà perché anche l'amore è impossibilitato ad imporsi se non alla libertà dell'altro. Come il sole, basta una piccola nube per oscurarlo. Amo pensare che pure l'amore per la scuola, meglio per il discepolo da educare - l'omo docibilis - si alimenti a questa ricchezza e povertà dell'opera educativa. È questo il messaggio che Benedetto XVI rivolgeva agli insegnanti di Religione cattolica: "Esiste un nesso che lega l'insegnamento scolastico della religione e l'approfondimento esistenziale della fede, quale avviene nelle parrocchie e nelle diverse realtà ecclesiali. Tale legame è costituito dalla persona dell'insegnante di religione cattolica: a voi, infatti, oltre al dovere della competenza umana, culturale e didattica propria di ogni docente, appartiene la vocazione a lasciare trasparire che quel Dio di cui parlate nelle aule scolastiche costituisce il riferimento essenziale della vostra vita".

## Conferenza dell'Uciim sul bullismo a Butera

Il 20 novembre scorso a Butera presso il salone di S. Rocco, la locale sezione Uciim ha organizzato un incontro culturale per adulti sul tema: "Bullismo ieri e oggi". Hanno relazionato la dott.ssa Teresa Leuzzi, primario di anestesia e rianimazione all'ospedale di Gela e psicoterapeuta; il dott. Alfio Milazzo, psicologo e psicoterapeuta, componente della commissione nazionale dei Lions sul bullismo. Ha presieduto i lavori il prof. Vincenzo Calaciura, presidente sezionale. Dopo le due relazioni, ha avuto luogo la proiezione del film "La scuola della violenza" e un interessante dibattito. Ai coniugi relatori è stata consegnata, come regalo, una scultura rappresentante una coppia.

L'incontro sarà riproposto in una seconda fase agli studenti a livello cittadino. Il tema è stato trattato da diverse angolatu-

re: dal punto di vista di una madre (dott.ssa Leuzzi) e quanto sia importante il suo ruolo all'interno della famiglia e della crescita dei figli. Il dott. Milazzo ha trattato il bullismo facendo una carrellata storica. Nel corso dell'incontro è emersa la necessità che oggi si sviluppi la cultura della comprensione e dell'accettazione dei giovani quali soggetti da trattare con amore. Inoltre gli atti di bullismo evidenziano la mancanza di una guida certa, sicura, quale può essere quella del padre considerato dalla cultura odierna un optional. Il bullismo non è una malattia inguaribile ma un atteggiamento transitorio, passeggero, legato a condizioni di rapporti critici con i genitori durante la prima infanzia che si possono risanare.

Vincenzo Calaciura

## Tossicodipendenze: corso Internazionale a Casa Rosetta

Nell'ambito dell'attività internazionale Progetto "Treatnet II Phase", promosso dalle Nazioni Unite, la ACFR in collaborazione con l'Ufficio per la droga e il crimine delle Nazioni Unite (UNODC), ha organizzato un Corso di formazione su "La Comunità Terapeutica: un approccio al trattamento delle Tossicodipendenze" che si è svolto dal 6 al 9 dicembre presso il Centro di formazione e spiritualità Eremo "Don Calogero Limone" a Serradifalco e presso la Comunità terapeutiche della ACFR "La Ginestra" e della Associazione "Terra Promessa" Comunità "Villa Ascione". Il corso rivolto a 25 operatori e professionisti del settore delle tossicodipendenze provenienti dal Costa d'Avorio, dalla Nigeria, dal Mozambico e dal territorio locale, ha sviluppato i temi del processo di cura della tossicodipendenza attraverso la Comunità terapeutica, trattando l'argomento sotto l'aspetto storico

ed evolutivo, teorico, gestionale, etico e della relazione con la rete del sistema di cure, nonché sotto l'aspetto delle buone prassi e dei risultati del trattamento.

L'équipe del "Progetto Treatnet" della ACFR, con la supervisione scientifica del professore Umberto Nizzoli, esperto internazionale su prevenzione e cura della tossicodipendenza, ha elaborato, su richiesta dell'UNODC, un volume speciale dedicato alla trattazione dell'argomento, che potrà integrare il Pacchetto di formazione "Treatnet Training Package" già in uso nei paesi del mondo in cui il progetto è realizzato, per la diffusione delle buone prassi sul trattamento della tossicodipendenza.

Il corso era condotto da don Vincenzo Sorce, fondatore del Progetto terapeutico "Terra Promessa"; dal prof. Umberto Nizzoli, dal dr. Vitaliano Giovannini, direttore della Comunità terapeutica "Villa Ascione" e dal dr. Alberto Ianni,

educatore professionale, staff della comunità terapeutica "Villa Ascione".

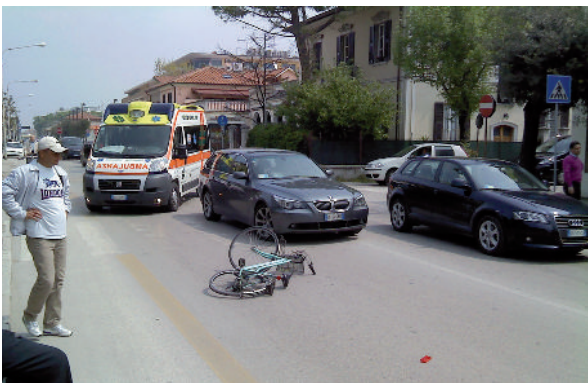
Il progetto Treatnet Phase II si sviluppa a livello globale in America Latina, Sud Est Asia, Asia Centrale, e Africa, vede coinvolti 21 Paesi accomunati da un obiettivo di miglioramento della condizione dei servizi per il trattamento e recupero della tossicodipendenza, attraverso la formazione continua degli operatori in servizio. In Africa il progetto si estende in 15 Paesi della regione Sub-Sahariana.

La ACFR è stata riconosciuta come partner dell'UNODC, quale ONG esperta nel trattamento e recupero delle tossicodipendenze e incaricata del coordinamento delle attività di formazione e la formazione di oltre 2000 operatori delle tossicodipendenze in Costa d'Avorio, Nigeria e Mozambico.

Settegiorni dagli Erei al Golfo

## SICUREZZA La strage di Lamezia Terme ripropone il problema dei tanti ciclisti vittime di incidenti

# La guerra sulle strade miete altre vittime



Un automobilista, lanciato a tutta velocità durante un sorpasso su una strada statale in Calabria, investe frontalmente un gruppo di persone uscite in bici per una passeggiata. È un massacro: sette ciclisti morti sul colpo, altri tre ricoverati in gravi condizioni. Se, al di là dei risvolti tecnici della definizione, il concetto di 'incidente' lascia in-

tendere un certo grado di fatalità e ineluttabilità, occorre ribadire che questo non costituisce una descrizione appropriata di molti degli eventi lesivi che si verificano sulle strade italiane, che sono - giova ricordarlo - fra le meno sicure e le meno controllate d'Europa. Comportamenti come quelli che hanno dato luogo a questa tragedia denotano un atteggiamento criminale da parte di chi, armato del veicolo di cui è conducente, si dimostra spregiudicato e indifferente al rispetto di ogni regola sulla strada.

A qualsiasi costo. E spesso facendola franca. Protetti e isolati all'interno degli abitacoli di autoveicoli sempre più sofisticati, subiamo evidentemente una vera trasformazione psichica che spazza via anche il senso e la paura della morte.

L'automobilista responsabile dell'eccidio, stando ai primi accertamenti di cui la stam-

pa ha dato notizia, aveva subito il ritiro della patente solo pochi mesi fa per un sorpasso azzardato. Incurante di ciò, si è ugualmente messo alla guida dell'auto. Ma non basta: sarebbe risultato positivo al test antidroga. E neppure avrebbe esitato a mettersi in viaggio con una bambina a bordo. Se si dice che il veicolo a motore è un'arma e che la patente equivale a un porto d'armi, poi occorre anche essere conseguenti. Altrimenti si parte da premesse corrette per arrivare a conclusioni sbagliate.

La strage di Lamezia Terme configura a nostro parere un omicidio (plurimo) che non può rientrare nella categoria della colpa, cioè nella semplice inosservanza di leggi o regolamenti, bensì in quello del dolo, dunque della volontarietà, anche se solo nella forma del cosiddetto 'dolo eventuale', nota in dottrina e in giurisprudenza. L'Unione Europea aveva fissato tempo fa un obiettivo molto ambizioso in fatto di sicurezza stradale: ridurre entro il 2010 del 50% il numero delle vittime.

Recentemente sono stati pubblicati i dati ACI-ISTAT 2009. A livello complessivo si osserva una riduzione delle vittime. Se però si analizzano meglio i valori, si nota che la riduzione di mortalità è riferita solo agli automobilisti, in minima parte ai motociclisti, mentre per pedoni e ciclisti il numero di morti è costante. Se dunque analizziamo questo dato confrontandolo con l'incidentalità in ambito urbano constatiamo che un morto su due in città è un pedone o un ciclista. Conteggiando anche i motociclisti, risulta che l'83% dei morti in città è da ascrivere all'utenza debole. Se ne deduce che senza interventi per tale segmento fondamentale della mobilità non si fa nessuna politica di sicurezza.

Nel partecipare al cordoglio dei familiari delle vittime, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta chiede che la sicurezza stradale entri finalmente tra le priorità dell'agenda politica, sia su scala nazionale che locale.

Lorenzo Raniolo

## Pittura e musica a Palazzo Ducale

Un grande evento culturale ha avuto luogo a Gela nelle stalle di Palazzo Ducale dal tema "Le ombre della pittura, le luci della musica. Dario Agati e Nicolò De Maria". L'iniziativa promossa dal Centro di cultura e spiritualità cristiana "Salvatore Zuppardo" in collaborazione con la "Inner Wheel" ha avuto luogo dal 3 al 7 dicembre, presenti il sindaco Angelo Fasulo e l'assessore alla P.I. Maria Palumbo, con l'inaugurazione della mostra di pittura del giovane Dario Agati. Sono intervenuti Andrea Cassisi presidente del Centro, Liliana Blanco presidente Inner Wheel ed Emanuele Zuppardo che ha illustrato le qualità artistiche del pittore e del pianista. Subito dopo è seguito il recital del pianista Nicolò De Maria che ha eseguito opere di Mozart, Schumann, Liszt e Rachmaninov.

Domenica 5 dicembre è stata presentata la rivista dei giovani della parroc-

chia di Macchitella "Tensivamente" e quindi il concerto dell'Ass. Musicale "Jazz Gershwin" del chitarrista Emanuele Bunetto che ha eseguito opere del Piazzolla, Caccini, Balistreri, Lara e Morricone. La manifestazione si è conclusa martedì 7 dicembre con un recital di poesie "Omaggio all'Immacolata Concezione dei poeti Sandro Cappa ed Emanuele Zuppardo che hanno letto poesie di Dante, Cristina del SS. Crocifisso, e di altri poeti partecipanti al concorso di poesia La Gorgone d'Oro. Ha seguito un recital del pianista Nicolò De Maria. Ha presentato Alice Palumbo, consigliere del Centro Zuppardo.

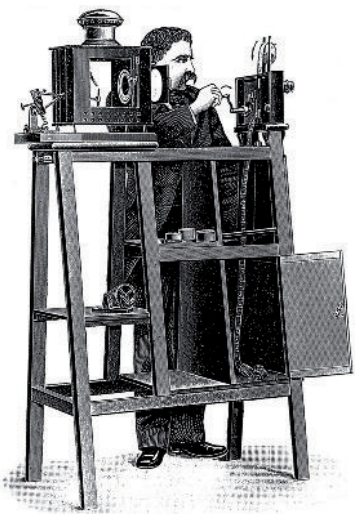
Nicolò De Maria a soli venti anni ha compiuto passi da gigante tanto da essere impegnato in tournée e rassegne musicali esibendosi in diverse piazze siciliane. Adesso studia presso l'Accademia di alta formazione artistica e musicale "V. Bellini" di Caltanissetta seguito

dal maestro Giuseppe Fagone

Dario Agati, anch'esso giovanissimo presenta elaborazioni di un pessimismo disarmante. Sono opere di sfiducia verso i grandi che hanno lasciato terra bruciata attorno alla nuova generazione che sogna, invece, cieli nuovi per volare in alto. E denuncia l'incuria di amministratori senza scrupoli, costruzioni senza fondamenta in ambienti desolanti con cieli oscuri che sanno di catrame. "Non c'è da stare allegri" mi dice disarmato e con il sorriso smorzato sulle labbra. "Non vede che città ci ritroviamo e quale futuro ci aspetta? Ha proprio ragione Dario e per questo rinnoviamo il nostro invito a chi di dovere ha l'obbligo di rilanciare una politica che guardi con migliore attenzione ai giovani che non sono solo voti o merce di scambio ma anche il nostro futuro.

Emanuele Zuppardo

## Convegno a Gela sulla "settimana arte". Alla ricerca del cinema perduto



Le cinématographe Lumière: projection.

A Gela, orfana di una sala cinematografica, il cinema è comunque di casa grazie all'Istituto culturale di Sicilia per la Cinematografia - onlus, la cui attività ormai decennale ha avuto importanti riconoscimenti nella nostra regione e anche oltre stretto. Adesso, l'Associazione fondata dal regista Gianni Virgadola, è promotrice del convegno "Alla ricerca del cinema perduto", che sposa idealmente "l'archeologia classica" e "l'archeologia del cinema", e che si è svolto sabato 11 dicembre presso il Museo archeologico regionale - Sala Eschilo, con un nutritissimo programma.

La mattina l'inaugurazione da parte del direttore del Parco archeologico e ambientale arch. Salvatore Gueli di un'esposizione di cimeli storici della "Settimana Arte". È seguito poi l'incontro con gli studenti

delle scuole medie superiori. Nel pomeriggio invece il dott. Franco La Magna, noto critico cinematografico, ha presentato il volume "Lo schermo trema". Ancora, il direttore artistico Gianni Virgadola ha presentato la III Edizione del "Mediterranean Film Festival delle Religioni", e infine, a chiusura della giornata è stato conferito il Premio Pina Menichelli a due importanti attrici siciliane come Guia Jelo, nota al pubblico televisivo e cinematografico, e Anna Passanisi.

Erano presenti il prof. Remo Romeo, direttore del Museo del Cinema di Siracusa e il prof. Nino Genovese, storico del cinema e docente universitario. È intervenuto per Banca "Mediolanum" il dott. Giuseppe Raitano.

Miriam Anastasia Virgadola

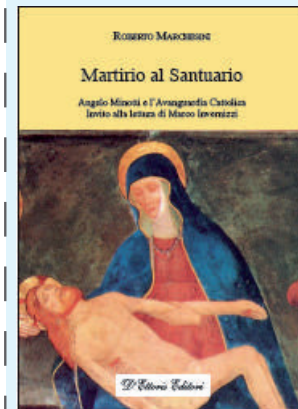
IL LIBRO

### Martirio al Santuario.

Angelo Minotti e l'Avanguardia Cattolica di Roberto Marchesini

D'Ettoris Editori, Crotone 2010, pp. 94, € 11,90

Nel secolo scorso la Chiesa ha subito il più alto numero di martiri a causa della diffusione delle ideologie totalitarie, che ebbero a disposizione la potenza di interi Stati, dalla Germania nazionalsocialista ai diversi Paesi comunisti che, in parte, ancora oggi continuano a mietere vittime. Anche nella nostra recente storia nazionale, però, non sono mancati martiri per la fede. Immaginare che sul piazzale antistante il frequentatissimo santuario mariano di Rho (Milano) nel 1920, un giovane catechista cattolico, Angelo Minotti, sia stato ucciso a colpi di pistola da manifestanti socialisti, non entra nel sentire comune del nostro essere cattolici oggi e, infatti, lo abbiamo dimenticato!



Alla ricostruzione della drammatica vicenda del giovane catechista lombardo è dedicato questo libro che, con stile narrativo ed abbondanza di documenti, inserisce bene la vicenda dell'omicidio consumato sul sagrato del santuario, nel contesto storico e politico dell'epoca. In questo senso rileva particolarmente uno dei capitoli dell'opera, dedicato alla tanto importante quanto sconosciuta associazione "Avanguardia Cattolica", nata con il motto "O Cristo o morte" per difendere fisicamente la religione e attiva tra le due guerre in tutto il nord Italia. Il suo scopo consisteva nel difendere le processioni e le manifestazioni dei cattolici, dapprima dalle frequenti aggressioni di socialisti e squadristi fascisti e, dopo la seconda guerra mondiale, dalle analoghe minacce derivanti dai partigiani comunisti. Il prof. Roberto Marchesini, formatore e saggista, è anche collaboratore de Il Timone, e ha pubblicato per la D'Ettoris Editori i volumi: Rudolf Allers, Psicologia e cattolicesimo, (2009), e Il paese più straziato. Disturbi psichici dei soldati italiani della Prima Guerra Mondiale (2010)

Giuseppe Brienza

a cura di Emanuele Zuppardo ~ centrozuppardo@tiscali.it

### della poesia

#### Concetta Laspina

Concetta Laspina è una brava poetessa di Aidone, in provincia di Enna. Ha completato i suoi studi presso l'istituto delle Orsoline Sant'Angela Merici di San Giovanni La Punta (CT) conseguendo il diploma Magistrale. Componente della redazione del periodico "Qui Aidone", mensile ecclesiale della parrocchia San Lorenzo, scrive poesie che spesso pubblica in quel giornale. Recentemente, con le edizioni Bonferraro, ha pubblicato la prima silloge da titolo "Florilegio" con bellissime illustrazioni di Carla Sella di Roma. Concetta è una donna solare ed estrover-

sa e riesce a infondere fiducia a quanti le stanno attorno. Le sue poesie sembrano fiabe e sanno del fantastico, riescono a far volare il lettore e dargli fiducia e tante emozioni: "Sarò con te,/ quando il cielo/ si tingerà d'azzurro,/ perché anche tu... volerai". E s'immagina ora foglia, ora bolla di sapone o aquilone che "come vela al vento/ baciata dal sole, bagnata dal mare" irrorata con le sue liriche che sono un canto di lode per il creato e così riflettere e "ringraziare Chi mi ha dato la gioia di poter volare". Così si affida alla Madre, al capolavoro di Dio, a Colei che ci ha dato la salvezza e che la poetessa definisce "raggio di sole e d'amore/ che irradia di luce" il suo cuore e "rosa che

profuma il creato,/ il conforto per chi ha tanto sperato/ dai l'amore a chi t'offre il suo cuore,/ a chi ha freddo tanto calore".

#### Con te danzerò

Questa sera voglio danzare  
con te dolce luna...  
mi vestirò  
coi colori del cielo.

Sarà incantevole  
nell'immenso...  
volteggiare fra  
le stelle.

Tra un valzer di luci  
la musica...  
mi porterà  
nell'argenteo tuo colore...;

...ed estasiata,  
rivestirò il mondo  
col tuo bagliore.

Allora ... danzeranno con me,  
ruscelli, monti,  
piccoli fiori infreddoliti,  
e sarà risveglio.

# ARCHEOLOGIA Il Soprintendente propone di costituire una Fondazione con imprenditori e banche Sofiana, trovare fondi per gli scavi

La "Città di Sofiana": 25 ettari di territorio che nascondono un patrimonio dell'umanità e che da tre anni una delegazione internazionale di archeologi sta esplorando, attraverso dei saggi, perché convinti che quell'area fosse molto più importante della stessa villa romana del casale. Ne sono convinti perché trovano riscontro dagli oltre 45 saggi che hanno effettuato, riescono ad emergere le parti sommitali di questa grande città: "Il sito romano di Philosophiana, che ha vissuto quasi mezzo secolo di intermittenze attività archeologica, dalle prime ricerche di Dinu Adamesteanu degli anni '50 a quelle condotte più di recente dalla Soprintendenza di Caltanissetta, riveste una notevole importanza dal punto di vista archeologico. La sua vicinanza alla grande villa romana del Casale di Piazza Armerina - afferma il prof. Emanuele Vaccaro, uno dei coordinatori della spedizione -, una delle più ricche del Mediterraneo, la sua lunga storia occupazionale (dall'Età del Bronzo fino al XIII secolo d.C.) e le sue complesse funzioni (mercato, stazione di sosta lungo la viabilità, luogo per la riscossione delle tasse, abitato) lo rendono fondamentale non solo per lo studio della Sicilia romana, ma anche per le tematiche più generali riguardanti il controllo del



territorio, l'economia latifondistica e le reti commerciali". Il neosoprintendente ai Beni Culturali, dott. Matteo Scognamiglio, ha affermato: "Dobbiamo trovare i fondi per scavare, per controllare i tombarioli, trovare i soldi per recintare, per espropriare: non basta essere in sinergia. Saremmo felicissimi di scavare dappertutto ma c'è un problema di fondi". La soluzione? "Oltre alla lotteria, si potrebbe percorrere la strada della Fondazione: ci auguriamo di costituire un'apposita Fondazione con i migliori imprenditori ed i migliori istituti di credito che vogliono rilanciare questo territorio - ha ribadito il primo cittadino di Mazzarino Vincenzo D'Asaro -, noi siamo disponibili a qualsiasi soluzione che porti benessere a questa città".  
L'area archeologica di "Sofiana" o

"Philosophiana", che si trova a 6 km a sud della villa romana del Casale, costituiva un importante anello di congiunzione con la stessa Villa. La contrada è prossima al fiume Nociara - Gela, che scorre nella vallata in basso, ed è circondata da una corona di colline che comprende monte Navone, monte Alzacuda e monte Salterla, monte Formaggio e Finocchio. La zona, da sempre coltivata a cereali, oliveto e vigneto, da qualche anno registra l'impianto di ficodindietti. Era molto ricca di fonti di acqua ed una nel passato era particolarmente importante perché, scendendo dal monte Alzacuda, portava l'acqua nella zona delle terme. Si tratta dei resti di antichi insediamenti umani abitati per un periodo che inizia dall'VIII - VII sec. a.C., attraverso l'epoca greco-romana e bizantina arriva fino al tempo dei Normanni. Philosophiana era un centro fortificato che si trovava lungo il percorso della strada interna siciliana che portava da Catania ad Agrigento e serviva da posto di sosta e ristoro per chi percorreva il viaggio lungo "l'itinerarium Antonini" ai tempi dell'imperatore romano Antonino Pio.

Liliana Blanco

## Lavori di manutenzione al Liceo Scientifico di Riesi

Sono stati appaltati dalla provincia Regionale di Caltanissetta i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento a norme del Liceo Scientifico "Vassallo" di Riesi, con particolare riferimento all'impianto idrico antincendio e alla rete di idranti. I lavori, per un ammontare complessivo di 135.404 euro, sono stati affidati all'impresa Itel srl di Gela.

Il presidente dell'Amministrazione

provinciale Federico dichiara: "Abbiamo in programma tutta una serie di cottimi rivolti agli istituti scolastici del territorio, per i quali impiegheremo oltre 700 mila euro nell'ambito dei fondi Fas: si tratta per l'esattezza di interventi riguardanti prospetti, cornicioni, parapetti, ecc., con un massimo di 50 mila euro destinati alla singola scuola. Abbiamo programmato sei cottimi in tal senso, mentre un settimo riguarderà

il Parco di Montelungo di Gela".

Tornando al Liceo scientifico di Riesi, tra i lavori previsti vi sono la dismissione del deposito di gasolio esistente e la realizzazione del nuovo gruppo termico a servizio dell'edificio, la realizzazione del nuovo impianto antincendio (gruppo di pressurizzazione, condotti orizzontali e colonne montanti, idranti), la realizzazione dei compartimenti, delle vie di esodo, ecc.

## Piazza Armerina. Approvata la graduatoria per le case popolari

Il settore Politiche Sociali del Comune di Piazza Armerina, che nel luglio scorso aveva riaperto i termini di partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, il 30 novembre scorso ha approvato la relativa graduatoria. La stessa, formata in via provvisoria da 75 nominativi ai quali sono stati assegnati i relativi punteggi determinati dall'istruttoria dell'IACP, sarà pubblicata all'albo pretorio e diverrà definitiva trascorsi 15 giorni dall'avvenuta pubblicazione. Inoltre sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia e presso l'Istituto Autonomo Case Popolari di Enna. Avverso tale graduatoria e le esclusioni gli interessati potranno proporre ricorso presentando la loro opposizione al Comune di Piazza Armerina, formulata in carta semplice, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'estratto in Gazzetta Ufficiale e all'Albo pretorio dell'Ente.

## La nonnina di Riesi ha 100 anni

Ha soffiato su 100 candeline nonna Giuseppina Lo Blundo circondata dai figli Vincenzo, Concetta, Pina, Rosetta e Maria Catena, dai nipoti e dai pronipoti. La nonnina di Riesi è nata il primo dicembre del 1910. Giuseppina ha celebrato l'invidiabile traguardo di longevità con una cerimonia nella chiesa Maria Ss. del Rosario presieduta da don Giuseppe Russo. Familiari e amici hanno poi brindato insieme alla nonnina nel salone parrocchiale dove si è tenuto un rinfresco. Alla celebrazione è intervenuto il sindaco Salvatore Buttigè che ha consegnato una targa a ricordo della giornata. Inoltre il presidente dell'Azione cattolica Maria Catena Cutia ha consegnato alla nonnina una pergamena e la tessera del 2010. La centenaria, con la passione per la lettura, ha 5 figli, 4 nipoti e 4 pronipoti. (DeBu)

## Conoscere l'altro di Alberto Maira

### Unarius - Science of Life

Questa organizzazione fondata nel 1954 da Ernest Norman (1904-1971) e da sua moglie, Ruth Norman (1900-1993), entrambi con un passato spiritista. Negli anni 1950, Ernest comincia a ricevere telepaticamente materiale che proviene da extraterrestri. Lo detta alla moglie e ne nasce una serie di libri, pubblicata proprio negli anni "caldi" delle controversie sui dischi volanti e dei primi contattisti. Unarius, il nome dell'organizzazione fondata dai Norman, è la sigla in inglese di "Comprensione della scienza universale, articolata e interdimensionale". Ernest Norman afferma di essere guidato fin dalla nascita da extraterrestri dei pianeti Marte, Venere, Orione, Hermes, Eros e Muse, che si rivelano nei messaggi pubblicati da Unarius. Dopo la morte di Ernest, Ruth assume la direzione del movimento e sottolinea particolarmente la dottrina delle reincarnazioni, presentando il defunto marito come reincarnazione del faraone Amenhotep il Magnifico (regno: 1390-1353 a.C.) e di Gesù Cristo. Ruth va anche al di là delle descrizioni dei vari pianeti che il marito aveva dettato, descrivendo una "Confederazione Intergalattica", che comprende pianeti al di fuori del Sistema Solare e con la quale afferma di essere in contatto. Grazie a Ruth, anzi, la Terra è invitata a far parte della Confederazione. Questa ammissione della Terra, chiamata "polarizzazione", avviene il 14 settembre 1973, e Ruth diventa il "contatto principale" della Confederazione sul nostro pianeta. Da questo momento la Terra inizia a evolversi più rapidamente.

Ruth muore nel 1993 e le succede alla guida di Unarius il suo braccio destro Charles L. Spiegel (1921-1999), co-autore di diversi dei suoi volumi, il quale a sua volta muore nel dicembre 1999. Dopo la morte di Spiegel si è formato un comitato di sedici membri preposto alla guida dell'organizzazione, e si è manifestato anche qualche scisma. Oltre a fornire informazioni dettagliate sulla Confederazione Intergalattica e celebrazioni delle sue attività, Unarius offre ai suoi membri un corso di studio per sviluppare le loro facoltà paranormali latenti. Una parte integrante dello studio riguarda quella che è definita "fisica della reincarnazione". Lo studente dovrebbe comprendere insieme la struttura del cosmo, la natura spirituale di ogni persona e la realtà dell'Intelligenza Creatrice Infinita, la fonte che continuamente genera ogni vita.

La maggiore riunione annuale dei membri (o "studenti") è nel secondo fine settimana di ottobre ed è chiamata "Conclave di Luce", dove si celebra la partecipazione della Terra alla Confederazione Intergalattica. Nel mondo i membri sono qualche centinaio; la sede più importante si trova a El Cajon (California), ma ne esistono altre in Nuova Zelanda, Florida, Canada e Nigeria. Fuori degli Stati Uniti, Unarius si è diffuso grazie ai numerosi libri dei coniugi Norman.

Per coordinare i non numerosi membri e simpatizzanti italiani, Unarius ha nominato da diversi anni contatto ufficiale nel nostro paese il milanese Athos Ubaldi, che è anche responsabile della Fellowship of Isis e Presidente dell'Associazione Shaman Club, costituita nel 2001 come "associazione culturale di promozione sociale". Athos Ubaldi, "Maestro nella divulgazione del linguaggio del silenzio primordiale e telepatico-intuitivo", con questa Associazione si propone di promuovere lo sviluppo e il benessere della comunità globale e la difesa dell'ecosistema terrestre. Altre attività svolte da Athos Ubaldi sono quelle relative a investigazione e sicurezza ecoambientale.

amaira@teletu.it

### ATTENZIONE

Dal 1° gennaio 2011 l'abbonamento annuale a Settegiorni costerà 35 euro. Chi rinnova o sottoscrive un nuovo abbonamento entro il 31 dicembre 2010 potrà ancora pagarlo a 30 euro.

Approfitta!!!

Rag. Gaetano Caristia & Figli

NUOVA GESTIONE

PROMOZIONI RISERVATE  
AGLI ENTI ECCLESIALI

Per la Diocesi di Piazza Armerina - Filo Diretto Dott. Luigi Caristia

Tel. 335 71 059 68 - 0933 31838 - siracusa@cattolica.it

**CATTOLICA**  
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE  
DAL 1896  
Consulenza Assicurativa Enti Religiosi